COMUNE DI

Senna Comasco

PROVINCIA DI COMO

VARIANTE GENERALE AL P.G.T.

P. A. R.

PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

ai sensi della L.R. n°2 del 3 febbraio 2015

PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Relazione illustrativa '

adozione delibera	C. C. n°	13	del	27.02.2018
approvazione delibera	C. C. n°		del	.2018

il tecnico
dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco
sig. Francesca Curtale

resp. Area Tecnica
arch. Luciano Arcellaschi

collaboratrice
Silvia Aragona

' elaborato modificato a seguito accoglimento osservazioni e recepimento pareri

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - via C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

I N D I C E

Premessa

1. Le Chiese
2. Schedatura delle Attrezzature Religiose
3. Progetto

PREMESSA

Le modifiche apportate dalla L.r. n° 2 del 3 febbraio 2015 all'art. 72 della L.r. 12/2005 hanno introdotto una nuova e specifica regolamentazione delle attrezzature religiose, che subordina l'individuazione e la disciplina delle stesse ad apposito **"Piano delle attrezzature religiose"**. Con sentenza n°63/2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune limitate previsioni della L.r. n°2/2015, lasciando tuttavia in gran parte inalterato il disegno che regge il complesso della normativa.

Scopo del Piano delle attrezzature religiose è quello di fornire al P.G.T., in particolare al Piano dei Servizi, gli approfondimenti settoriali utili a comprendere, promuovere, ottimizzare e regolamentare l'insediamento delle nuove attrezzature di interesse comune per servizi religiosi, da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia (Chiesa cattolica ed altre confessioni religiose). Ai sensi del comma 2-ter della legge regionale sopra citata, resta in capo agli enti delle confessioni religiose l'obbligo di stipulare con il comune una convenzione ai soli fini urbanistici in cui sia espressamente prevista la possibilità della risoluzione o della revoca, in caso di accertamento da parte del comune di attività non previste nella convenzione.

In base all'art. 71, comma 1 della L.r. 12/2005 sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- Gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato;
- Gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;
- Nell'esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- Gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.

Secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 72, il predetto piano doveva essere approvato dai comuni che intendessero prevedere nuove attrezzature religiose entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della L.r. 2/2015 (6 agosto 2016). Decorso il termine, il piano deve essere necessariamente approvato con il nuovo P.G.T. La norma

regionale non consente, infatti, di approvare il Piano delle attrezzature religiose separatamente da un nuovo strumento di pianificazione urbanistica.

Di seguito si riporta un'analisi delle Chiese attualmente presenti sul territorio comunale di Brenna e la schedatura di tutte le Attrezzature Religiose di proprietà della Parrocchia.

1 - LE CHIESE

Chiesa di S. Maria Assunta

La Chiesa di S. Maria Assunta è documentata già a partire dal XIII secolo: all'epoca sorgeva un piccolo Oratorio appartenente alle monache Benedettine del Monastero di Santa Maria di Cantù. Le antiche documentazioni pervenutici segnalano la presenza di un **altare dedicato a San Michele**, santo a cui i Longobardi erano particolarmente devoti.

La chiesa è a pianta rettangolare, orientata est/ovest e vi è annesso un edificio rurale di epoca più recente; ha un campanile a vela in mattoni con una sola campana. La facciata della chiesa, finemente decorata, è preceduta da un **ampio porticato** chiuso su due lati dalla facciata stessa e dall'edificio addossato alla chiesa sul lato destro; nell'angolo tra i due lati aperti è posto un largo pilastro che sorregge la copertura. La presenza di un porticato è tipico delle chiese rurali e poste lungo i percorsi di pellegrinaggio, in quanto offriva riparo non solo ai fedeli, ma anche ad eventuale greggi di animali al seguito. Non si hanno informazioni circa la sua originalità.

La **decorazione della facciata** è delimitata da una quadratura architettonica dipinta che segue le forme del tetto a capanna con una finta cornice modanata e chiude i lati verticali con due lesene lisce. La facciata è scandita da **tre registri**: in quello superiore si nota una rappresentazione dell'Annunciazione; in quello centrale l'Ultima Cena e, infine, nel registro inferiore, che occupa quasi metà dell'altezza, vi erano probabilmente raffigurati una Madonna con Bambino a sinistra della porta e un Santo a destra. La porta al centro è in pietra ad ha una lunetta entro la quale è rappresentato un *Ecce Homo*.

Facciata principale della Chiesa di S. Maria Assunta prima dei restauri del 2006

Facciata principale della Chiesa di S. Maria Assunta dopo i restauri del 2006

L'Annunciazione è ambientata in uno spazio architettonico con colonne ed archi dal forte sapore toscano, che denuncia una profonda conoscenza della prospettiva. Le figure dell'Angelo e della Madonna sono divise dal **rosone** tondo originariamente aperto. L'Angelo, a sinistra, ha un elegante vestito damascato e ali variopinte ed è inginocchiato. In mano ha un giglio e dalla bocca escono le parole dell'annuncio di cui oggi rimangono solo poche lettere: GRDT. La Madonna, con i colori tradizionali degli abiti (veste rossa e manto blu), ha il capo reclinato in segno di accettazione e le mani conserte al petto.

Particolare dell'Angelo, raffigurato nell'Annunciazione, prima dei restauri del 2006

Particolare dell'Angelo, raffigurato nell'Annunciazione, dopo i restauri del 2006

Particolare della Madonna, raffigurata nell'Annunciazione, prima dei restauri del 2006

Particolare della Madonna, raffigurata nell'Annunciazione, dopo i restauri del 2006

La parte centrale è dedicata all'**Ultima Cena**, soggetto di una certa originalità per la facciata di una chiesa. La scena è divisa in due orizzontalmente dalla lunga tavolata bianca, in origine arricchita da posate e piatti di cui oggi non rimane che qualche traccia di bicchieri e coltelli nelle mani degli Apostoli. La scena si svolge al chiuso così come testimoniato dalla raffigurazione delle finestre di cui si leggono i vetri tondi piombati. Cristo è al centro con San Giovanni appoggiato alla sua spalla. Tutti gli Apostoli sono posti frontalmente, sul lato del tavolo opposto a chi osserva la scena, solo Giuda si trova dall'altro, raffigurato di profilo nell'atto di nascondere la borsa con i denari.

Raffigurazione dell'Ultima Cena prima dei restauri del 2006

Particolare della raffigurazione dell'Ultima Cena dopo i restauri del 2006

La parte bassa, come accennato, è probabilmente occupata da una **Madonna con Bambino** di cui si leggono solo il segno inciso delle aureole. Tracce di colore sulla destra fanno pensare ad un trono. Nella parte inferiore l'intonaco è andato completamente perso: qui vi era certamente dipinta una chiusura spaziale della facciata, come una zoccolatura in finta pietra.

Particolare della Madonna con Bambino prima dei restauri del 2006

Particolare della Madonna con Bambino dopo i restauri del 2006

Gli affreschi della facciata principale sono stati restaurati nel 2006.

All'interno della chiesa, la **pala lignea dell'altare maggiore** mostra un'esecuzione di ottimo livello. Tale opera non compare nella descrizione della visita pastorale del 1606, che indica al suo posto una tela: è possibile quindi che la pala provenga da un altro edificio religioso sempre di proprietà delle suore di Santa Maria di Cantù. La fattura colloca l'esecuzione della pala nel XV secolo, l'attribuzione alla bottega dei fratelli Di Donato, originari di Montorfano e attivi specialmente in Valtellina. La cornice, per il suo stile raffinato, richiama l'operato di Giacomo Del Maino, che operò nello stesso periodo nella fabbrica del Duomo di Como. La pala rappresenta al centro l'**Assunzione della Madonna circondata da Fedeli e Apostoli** e ai lati le immagini di San Domenico, Sant'Antonio Abate, San Giovanni Battista e di una figura santa non identificata.

Le **pareti** della chiesa mostrano **cicli di affreschi** risalenti a epoche diverse e in differente stato di conservazione. Sulla parete destra vi è un'**Adorazione dei Magi**, opera minore con riferimenti al Luini e databile al secolo XVI, sulla quale è stata sovrapposta un'immagine della **Madonna della Misericordia** di epoca più tarda. Sulla parete di sinistra vi è una **Madonna del Latte**, opera anch'essa di arte provinciale e risalente allo stesso periodo. Anche questa figura appare sovrapposta a una superficie già ricoperta da affreschi emersi dalla rimozione di uno strato di pittura, che sembrano i più antichi dell'edificio per lo stile arcaico. Nel registro inferiore della parete si intravedono personaggi nudi avvinghiati a figure di colore nerastro. Il fondo dipinto mostra tracce rossastre, come la rappresentazione di una scena di dannati.

Chiesa di S. Antonio da Padova

In un documento depositato presso l'archivio parrocchiale di Cucciago, un certo Cristoforo Castiglioni in data 2 marzo 1688, esprime la volontà di far celebrare delle Sante Messe in suo suffragio presso l'**Oratorio di Navedano** gravando i suoi eredi dell'onere di dette Sante Messe.

Nello stesso anno il cardinal Federico Borromeo visita la Pieve di Cantù e, dunque, anche Cucciago. Nel suo rapporto scrive: *"Esiste un Oratorio dedicato a S. Antonio di Padova nell'abitato di Navedano. E' lungo braccia 18, largo braccia 12 e alto braccia 15. Vi è l'obbligo di celebrare due S. Messe settimanali secondo il testamento del Sig. Cristoforo Castiglioni"*.

Pochi anni più tardi un'altra visita pastorale datata 1707 sottolinea come *"Data la lontananza dall'abitato* (di Cucciago*) si permette la celebrazione della Messa festiva nel periodo invernale da dicembre fino ad aprile e l'insegnamento del catechismo*".

In poco tempo, dunque, la piccola Chiesa era diventata punto di riferimento della vita della frazione. All'epoca l'abitato di Navedano era costituito da un piccolo aggregato di case circondato da campi e la Chiesa, che sorgeva su una via al suo interno, veniva così descritta nella visita pastorale del 1764: *"All'Oratorio di S. Antonio si accede dalla via pubblica per due gradini di pietra. Il pavimento è in laterizio (cotto). Le pareti sono intonacate e imbiancate, ornate da diversi quadri con sacre immagini. I vasi per contenere l'acqua santa sono di pietra solida, ai lati della porta, inseriti nel muro. L'ingresso dell'abside è delimitato da balaustre di legno. L'altare è in muratura, rivestito di tavole di legno e addossato alla parete absidale. Sopra il tabernacolo, sul muro, è posto un quadro raffigurante la Madonna con il Bambino, S. Giovanni Battista, S. Antonio e Santa Maria Maddalena. La campana è su due pilastrini sopra il tetto, verso l'abside".*

Le successive visite pastorali non evidenziano nessuna variazione sostanziale.

Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta

La **parrocchia di Senna Comasco** appartiene alla Diocesi di Milano ed è la parrocchia più recente del decanato di Cantù. Fu costituita con decreto 15 luglio 1986 dell'arcivescovo Carlo Maria Martini con territorio smembrato dalle parrocchie dei Santi Gervaso e Protaso di Cucciago e di San Leonardo confessore di Capiago Intimiano. È compresa nel decanato di Cantù, zona pastorale V di Monza.

La **chiesa parrocchiale**, dedicata a **S. Maria Assunta**, è stata costruita all'inizio degli anni '90 grazie al piano diocesano per le nuove chiese. Ad essa sono annesse: la casa del parroco, la segreteria e le aule del centro parrocchiale per le riunioni, la catechesi e per l'attività della piccola biblioteca.

La parrocchia, negli ultimi decenni, ha avuto un grande sviluppo demografico, passando da circa 1.500 abitanti, al momento della sua costituzione, agli attuali 3.250.

2 – SCHEDATURA DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

1

ATTREZZATURE RELIGIOSE

DESCRIZIONE

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

INTERESSE	COMUNALE	EPOCA DI COSTRUZIONE	1991
DESTINAZIONE	CHIESA	STATO DI CONSERVAZIONE	MOLTO BUONO
TIPO SERVIZIO	ATTREZZATURE RELIGIOSE	SUP. MQ	2662 mq

LOCALIZZAZIONE	SENNA - via Intimiano
CLASSE ACUSTICA	CLASSE III
CLASSE GEOLOGICA	CLASSE DI FATTIBILITA' 3
PROPRIETA'	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA
VINCOLO	
FRUIBILITA' E GRADO PRESTAZIONALE	IL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO È DI LIVELLO COMUNALE.
ACCESSIBILITA' E INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO	LA CHIESA E' RAGGIUNGIBILE SIA CON AUTOVETTURE CHE PEDONALMENTE
NOTE/ CURIOSITA'	E' STATA REALIZZATA NELLA PROSPETTIVA DI DOTARE LA COMUNITA' DI FEDELI DI UNA STRUTTURA ADEGUATA IN SEGUITO ALL'UNIFICAZIONE DELLE PARROCCHIE DI INTIMIANO E CUCCIAGO.

2

ATTREZZATURE RELIGIOSE

DESCRIZIONE

CHIESETTA DI SANTA MARIA ASSUNTA

INTERESSE	COMUNALE	EPOCA DI COSTRUZIONE	XIII sec.
DESTINAZIONE	CHIESA	STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO
TIPO SERVIZIO	ATTREZZATURE RELIGIOSE	SUP. MQ	185 mq

LOCALIZZAZIONE	SENNA - via Intimiano
CLASSE ACUSTICA	CLASSE III
CLASSE GEOLOGICA	CLASSE DI FATTIBILITA' 3
PROPRIETA'	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA
VINCOLO	Oratorio di S. Maria Assunta – Polittico ligneo (L. 1089/1939 art. 2, 3)
FRUIBILITA' E GRADO PRESTAZIONALE	IL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO È DI LIVELLO COMUNALE.
ACCESSIBILITA' E INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO	LA CHIESA E' RAGGIUNGIBILE SIA CON AUTOVETTURE CHE PEDONALMENTE.
NOTE/ CURIOSITA'	E' UNA DELLE POCHE TESTIMONIANZE STORICAMENTE SIGNIFICATIVE RIMASTE A SENNA. NEL 2006 GLI AFFRESCHI DELLA FACCIATA PRINCIPALE SONO STATI INTERESSATI DA UN RESTAURO CONSERVATIVO.

3

ATTREZZATURE RELIGIOSE

DESCRIZIONE

ORATORIO PARROCCHIALE DI SAN LEONARDO

INTERESSE	COMUNALE	EPOCA DI COSTRUZIONE	2012
DESTINAZIONE	ORATORIO	STATO DI CONSERVAZIONE	OTTIMO
TIPO SERVIZIO	ATTREZZATURE RELIGIOSE	SUP. MQ	5374 mq

LOCALIZZAZIONE	SENNA - via Isonzo
CLASSE ACUSTICA	CLASSE III
CLASSE GEOLOGICA	CLASSE DI FATTIBILITA' 3
PROPRIETA'	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA
VINCOLO	
FRUIBILITA' E GRADO PRESTAZIONALE	IL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO È DI LIVELLO COMUNALE.
ACCESSIBILITA' E INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO	L'ORATORIO E' RAGGIUNGIBILE SIA CON AUTOVETTURE CHE PEDONALMENTE.
NOTE/ CURIOSITA'	A GIUGNO 2011 E' STATA DEMOLITA LA VECCHIA STRUTTURA PREFABBRICATA, ERETTA NEL 1986, CHE FUNGEVA DA ORATORIO. A NOVEMBRE 2012 VIENE INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA E NEL GIUGNO 2013 SI CONCLUDONO UFFICIALMENTE I LAVORI DI RIPRISTINO DEL CAMPO DA BASKET.

4

ATTREZZATURE RELIGIOSE

DESCRIZIONE

CHIESETTA DI SANT'ANTONIO

INTERESSE	COMUNALE	EPOCA DI COSTRUZIONE	1700
DESTINAZIONE	CHIESA	STATO DI CONSERVAZIONE	DISCRETO
TIPO SERVIZIO	ATTREZZATURE RELIGIOSE	SUP. MQ	94 mq

LOCALIZZAZIONE	NAVEDANO - via Cucciago
CLASSE ACUSTICA	CLASSE II
CLASSE GEOLOGICA	CLASSE DI FATTIBILITA' 2
PROPRIETA'	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA
VINCOLO	
FRUIBILITA' E GRADO PRESTAZIONALE	IL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO È DI LIVELLO COMUNALE.
ACCESSIBILITA' E INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO	LA CHIESA E' RAGGIUNGIBILE SIA CON AUTOVETTURE CHE PEDONALMENTE
NOTE/ CURIOSITA'	

5

ATTREZZATURE RELIGIOSE

DESCRIZIONE

ORATORIO NAVEDANO

INTERESSE	COMUNALE	EPOCA DI COSTRUZIONE	1985-1986
DESTINAZIONE	ORATORIO	STATO DI CONSERVAZIONE	DISCRETO
TIPO SERVIZIO	ATTREZZATURE RELIGIOSE	SUP. MQ	3491 mq

LOCALIZZAZIONE	NAVEDANO - via Casnate
CLASSE ACUSTICA	CLASSE III
CLASSE GEOLOGICA	CLASSE DI FATTIBILITA' 2
PROPRIETA'	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA
VINCOLO	
FRUIBILITA' E GRADO PRESTAZIONALE	IL BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO È DI LIVELLO COMUNALE.
ACCESSIBILITA' E INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO	L'ORATORIO E' RAGGIUNGIBILE SIA CON AUTOVETTURE CHE PEDONALMENTE
NOTE/ CURIOSITA'	E' DOTATO DI UN CAMPETTO DA CALCIO, MA PRIVO DI SPOGLIATOI.

N°1

DESCRIZIONE

PARCHEGGIO DI USO PUBBLICO

INTERESSE	COMUNALE	N. POSTI AUTO	45 circa
DESTINAZIONE	PARCHEGGIO USO PUBBLICO	N. POSTI DISABILI	
LOCALIZZAZIONE	SENNA – via Isonzo	TIPOLOGIA SOSTA	RISERVATO
SUP. TOT	1354 MQ	NOTE	RISERVATO AI FEDELI E AI CLIENTI DELLE ATTIVITA' CONVENZIONATE
PROPRIETA'	PARROCCHIA		

3 – PROGETTO

Il Piano delle Attrezzature religiose del comune di Senna Comasco rappresenta la situazione esistente rilevata, così come meglio illustrata e rappresentata nei capitoli precedenti.

Il progetto del Piano delle Attrezzature Religiose non prevede la realizzazione di nuove chiese e/o attrezzature religiose.

Qualora in futuro si rilevasse l'esigenza di realizzare nuove attrezzature religiose dovrà essere effettuata una variante al presente piano comprensiva di procedura di Valutazione Ambientale Strategica ove dovranno essere valutati la fruizione dei luoghi e gli spazi necessari da destinare a parcheggio pubblico.